life+ news

NUMERO 04 2013 MARZO

Luci e ombre

di VINCENZO RIZZI / CENTRO STUDI NATURALISTICI - *ONLUS*

L'oasi, grazie al lavoro svolto dai tecnici della Società Oasi lago Salso e del Centro Studi Naturalistici-*Onlus* sta diventando sempre più la meta di migliaia e migliaia di uccelli, sia durante le stagioni migratorie che nel periodo riproduttivo,e questo è testimoniato costantemente anche dalle note di apprezzamento da parte di ricercatori di fama internazionale che vengono a visitarla, per i risultati ottenuti circa l'incremento di biodiversità.

Tali risultati primeggiano in Italia, superando anche quanto ottenuto in regioni pioniere nel campo dei ripristini ambientali di zone umide come l'Emilia Romagna e questo, permetteteci, è per noi fonte di grande soddisfazione.

Purtroppo però siamo costretti a rilevare le attenzioni non gradite da parte di quella componente più retrograda del mondo venatorio. Infatti, nelle aree perimetrali come tanti predatori nelle ore notturne o al sorgere del sole, decine di pseudo seguaci di Diana, si appostano facendo incursioni all'interno dell'Oasi per far involare l'avifauna e spingerla al di fuori dei suoi confini per dare sfogo alle loro doppiette, spesso modificate per sparare ben più dei due colpi consentiti.

Di fronte a tali azioni demenziali, non si può che continuare ad appellarsi alle istituzioni affinché facciano ancor di più supportando il nuovo comando stazione del corpo forestale dello stato, mediante la messa a disposizione dei locali attualmente occupati dall'Amministrazione provinciale di Foggia e mai realmente utilizzati.

Speriamo che questo ulteriore invito alle istituzioni di curare con maggiore attenzione questo gioiello di biodiversità venga accolto nell'interesse sia nostro che delle future generazioni. E per finire un augurio di buon lavoro a tutti i forestali in servizio presso il nuovo comando presso l'Oasi deputati alla tutela di questa bellissima realtà naturalistica.

UNIONE EUROPEA LIFE
RETE NATURA
OASI LAGO SALSO
CENTRO STUDI NATURALISTICI ONLUS
GAL DAUNOFANTINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
FACOLTÀ DI AGRARIA

Periodico di Informazione del Progetto LIFE + Natura e Biodiversità "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE PER L'AVIFAUNA PRIORITARIA NELL'OASI LAGO SALSO"

Edizioni a cura
del **Centro Studi Naturalistci - *Onlus***

Redazione
Matteo Caldarella
Michela Ingaramo
Vincenzo Rizzi

Fotografie:
Matteo Caldarella, Vincenzo Rizzi

Illustrazioni:
Marco Preziosi

Progetto grafico ed impaginazione:
Sinkronia studio - sinkronia.it

Stampa:
Grafiche Grilli - Foggia
Stampato su carta ecologica Sappi Magno
certificata SGS-COC-003171
SGS-CW-003171

www.lifelagosalso.it

Speciale CHIURLOTTELLO
a pag. 4

L'anno che è passato... e le sue sorprese ornitologiche

di MATTEO CALDARELLA / CENTRO STUDI NATURALISTICI - ONLUS

SGARZA CIUFFETTO

Dopo un lungo periodo di siccità durato da maggio 2011 fino a gennaio 2012, finalmente, a febbraio, le precipitazioni nevose hanno alimentato i corsi idrici della Capitanata e, finalmente dal Cervaro un copioso flusso ha consentito di alimentare la valle e le vasche nuove realizzate con il progetto Life.

Immediatamente il risveglio della palude ha richiamato gli uccelli e da allora le sorprese non sono mancate ad iniziare dal passaggio delle gru che fino alla fine di marzo hanno riempito il cielo dell'Oasi di richiami selvaggi e di voli in formazione. Dai rilevamenti effettuati si è calcolato un numero di oltre 20.000!!! gru che hanno sorvolato e in piccola parte sostato nell'area. Nello stesso periodo, uno degli uccelli più rari da avvistare d'Italia, l'Aquila anatraia maggiore con uno stupendo esemplare di 4 anni di età ha trascorso l'ultimo periodo di svernamento e a fine marzo è partito per le sue aree di nidificazione.

Da marzo il veloce ritmo della migrazione primaverile ha caratterizzato tutta l'area con il passaggio dei combattenti che come al solito (prima i maschi e poi le femmine) affollavano con pattuglie acrobatiche i pascoli umidi e le vasche del progetto.

OCHE SELVATICHE

BECCACCINO

TARABUSINO

Le sorprese sono proseguite con il periodo di nidificazione con un trend ormai positivo per tutte le specie presenti (ad esempio la cicogna bianca con 10 coppie nidificanti e l'oca selvatica con almeno 15 coppie) e per le specie di nuova acquisizione, fra queste il Fistione turco che ha nidificato nei canneti con almeno 5 coppie e una popolazione complessiva di oltre 40 esemplari o la volpoca con almeno 2-3 coppie (dati parziali). Da menzionare la nidificazione dello svasso piccolo nella valle alta, uno dei rarissimi casi in Italia.

Fra le specie obiettivo del progetto un vero boom per il marangone minore con 37 coppie nidificanti e almeno 13 coppie di moretta tabaccata hanno confermato la bontà delle azioni realizzate con la presenza assidua delle due specie nelle aree progettuali. Con l'arrivo dell'estate i voli di grillai, di sterne zampenere, di cicogne e di aironi guardabuoi nei pascoli ove le lepri a sera scorazzano indisturbate, hanno fatto da contorno ad un paesaggio restaurato che non ha pari a livello nazionale e, mentre tutti gli aironi si affollano nei chiari che il caldo torrido prosciuga rendendo facile la cattura delle prede intrappolate, non poteva mancare la sorpresa della presenza di uccelli originari dell'altro emisfero, due adulti dell'australiano cigno nero che hanno sostato tutta l'estate.

Intanto il ciclo continua è la nuova stagione riproduttiva 2013 ci regalerà nuove emozioni.

MARANGONE MINORE

20.000 Gru hanno sorvolato l'Oasi da fine febbraio a marzo;

1 Aquila anatraia maggiore svernante;

1 Falco pescatore stanziale;

10 coppie di Cicogna bianca nidificanti;

37 coppie di Marangone minore nidificanti;

13 coppie di Moretta tabaccata nidificanti;

5 coppie di Fistione turco nidificanti;

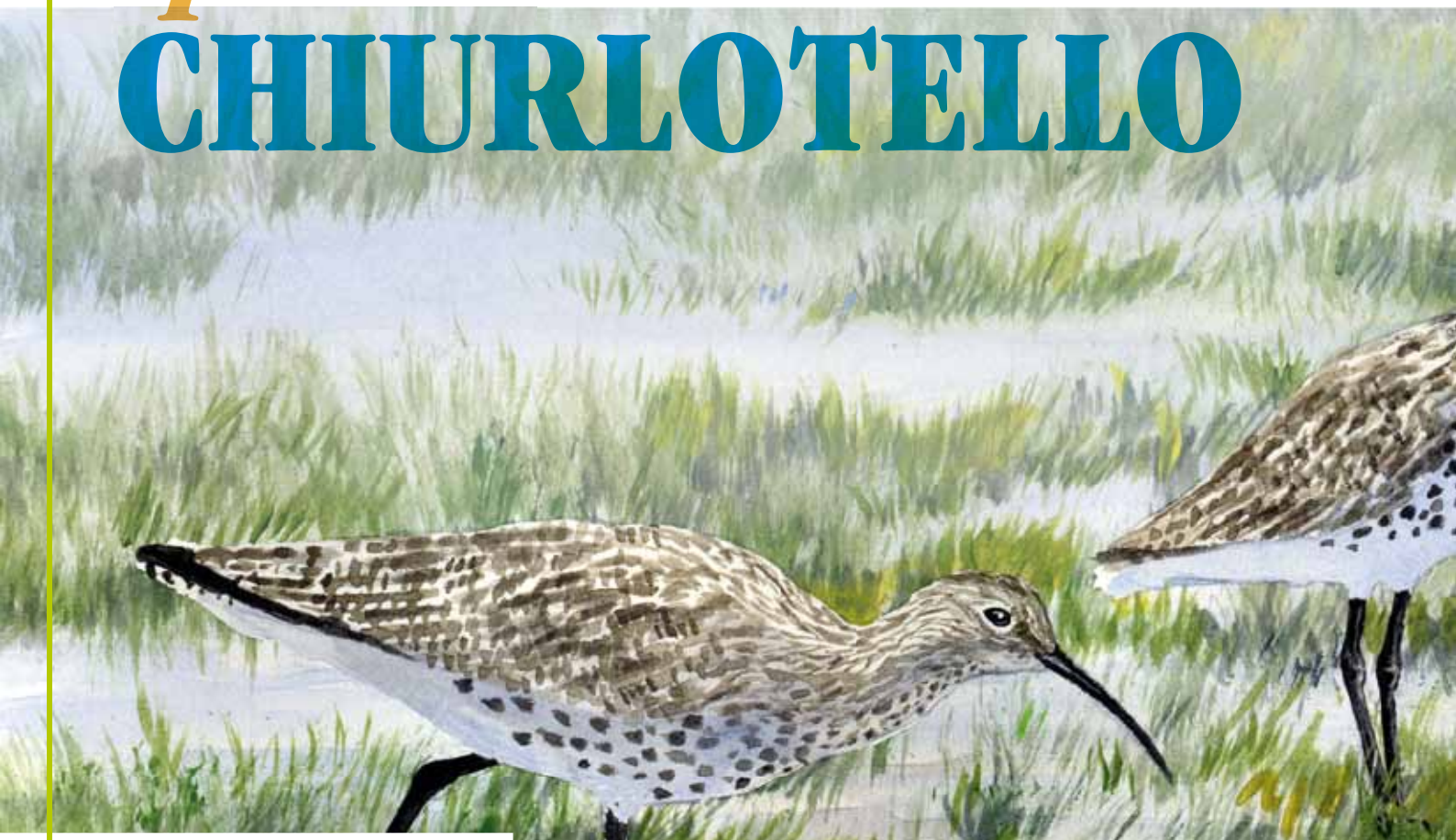
15 coppie di Oca selvatica nidificanti;

2 coppie di Svasso piccolo nidificanti *(unico sito di nidificazione conosciuto in Italia nel 2012);*

1.200 Cormorani svernanti nel dormitorio della garzaia.

Speciale
CHIURLOTELLO

di MATTEO CALDARELLA
CENTRO STUDI NATURALISTICI



Ordine: *Charadriiformes*
Famiglia: *Scolopacidae*
Nome scientifico: *Numenius tenuirostris*
Lunghezza: *36-41 cm cm*
Apertura alare: *77-88 cm*

Uno degli uccelli che l'uomo ha praticamente portato all'estinzione soprattutto a causa di attività di caccia e bracconaggio nel secolo scorso, quando la specie risultava ancora migratore regolare e svernante in Italia. Si tratta della specie più rara del Paleartico Occidentale ed è una delle 5 specie in Europa - e 190 nel mondo - a cui è stato assegnato il massimo grado di rischio di estinzione totale: è classificato come 'Critically Endangered' da BirdLife International e dall'IUCN.

Dati di presenza certa, in qualsiasi parte del mondo, non ne esistono praticamente dal 2000, Nell'ultimo sito di regolare svernamento conosciuto, Merja Zerga in Marocco, è dal 1995 che non sono state verificate presenze. Gli unici dati riproduttivi certi risalgono al primo quarto del XX secolo e riguardano le vicinanze di Tara, nella regione di Omsk della Siberia sud-occidentale.

E' una specie che può comunque essere facilmente confusa ed è di difficile identificazione perciò se la speranza è l'ultima a morire, consapevoli che non ci si può fare illusioni, alla fine dell'articolo viene allegato un leaflet predisposto de BirdLife International per l'identificazione e la segnalazione di auspicabili avvistamenti. Chiaramente nel caso che qualcuno possa anche solo avere il dubbio di averlo avvistato è pregato di contattare immediatamente il Centro Studi Naturalistici. (info@centrostudinatura.it, 0881712318)

Limicolo di medie dimensioni, simile al chiurlo maggiore e al chiurlo piccolo, uniformemente macchiettato, con groppone bianco e caratteristico becco lungo esile e leggermente curvato all'ingiù.

Dove vive

Dai pochi dati in possesso si può desumere che, in Italia, preferisce vaste zone umide con acquitrini su prati, salicornieti asciutti frequentati dal bestiame domestico, in cui si riscontra una maggiore presenza delle prede costituite essenzialmente da invertebrati.

Cosa mangia

Si ciba di larve di insetti, molluschi, crostacei ed anellidi che cattura sondando il terreno e l'acqua bassa con il lungo becco.

Riproduzione

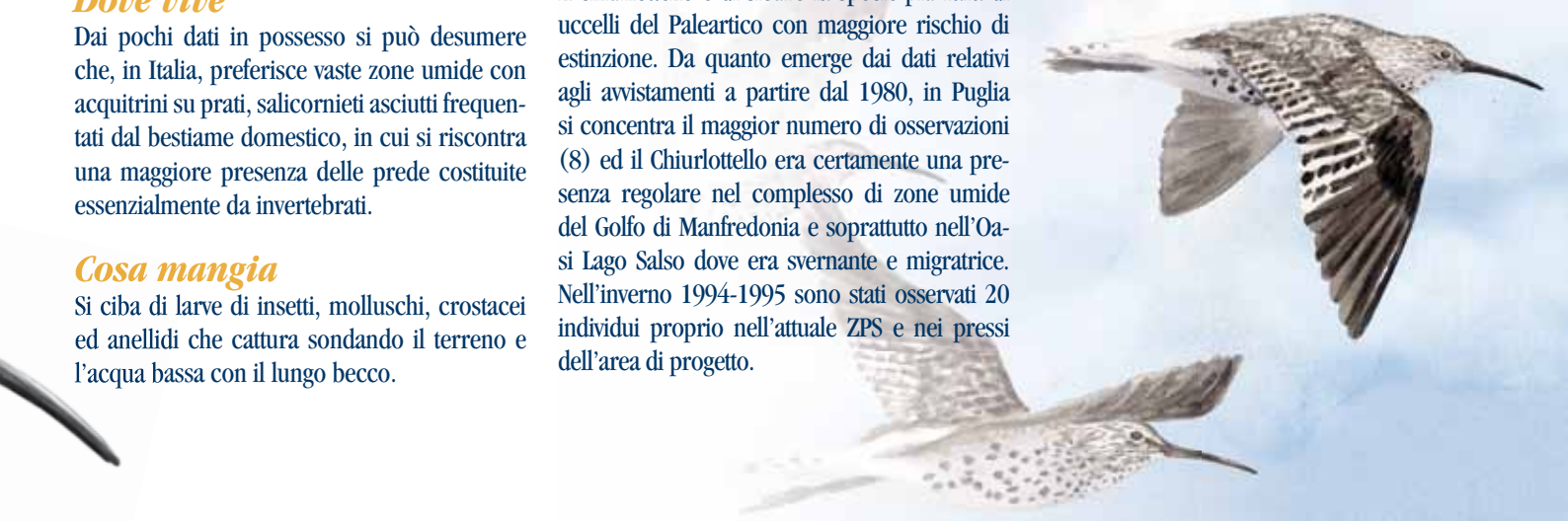
L'areale di riproduzione non è attualmente conosciuto poiché si tratta della specie più rara del Paleartico; in passato comprendeva la Siberia meridionale.

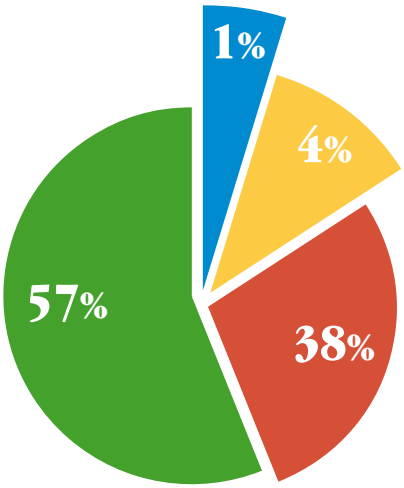
Stato di conservazione

Il chiurlottello è di sicuro la specie più rara di uccelli del Paleartico con maggiore rischio di estinzione. Da quanto emerge dai dati relativi agli avvistamenti a partire dal 1980, in Puglia si concentra il maggior numero di osservazioni (8) ed il Chiurlottello era certamente una presenza regolare nel complesso di zone umide del Golfo di Manfredonia e soprattutto nell'Oasi Lago Salso dove era svernante e migratrice. Nell'inverno 1994-1995 sono stati osservati 20 individui proprio nell'attuale ZPS e nei pressi dell'area di progetto.

Il progetto LIFE + per il chiurlottello

Il progetto prevede il ripristino di di 90 ettari di pascoli inondati mediterranei per garantire un idoneo habitat trofico e di sosta per la specie.





MATERNA
PRIMARIA
SECONDARIA I GRADO
SECONDARIA II GRADO

Attività didattiche

In quattro anni di attività, dall'anno scolastico 2008/09 in totale hanno partecipato al programma didattico 578 classi per un totale di oltre 12.300 alunni. Di queste, oltre la metà (57%) sono classi di scuola primaria, il 38% di scuola secondaria di I grado ed il restante 5% diviso tra scuola materna e scuola secondaria di II grado. All'inizio dell'ultimo anno scolastico avevamo "lanciato" un concorso di disegno e scrittura "Disegna la tua storia" con lo scopo di avere un racconto per bambini scritto e illustrato dai bambini.

Tra i vari lavori pervenuti, ne pubblichiamo qui uno che, in modo simpatico, dà una spiegazione fantastica dell'origine del corteggiamento degli svassi.

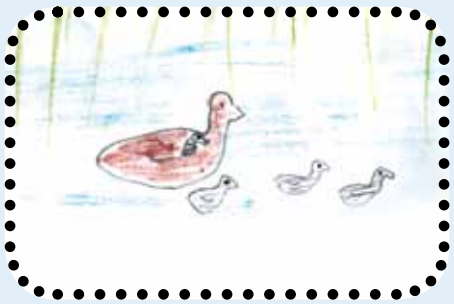
SVAMP PULCINO STRANO

di FRANCESCO VALLETTA
SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" - FOGGIA

TUTTO INIZIA UN DÌ, QUANDO SULLE RIVE DEL LAGO SALSO, TRA IL CANNETO, IN UN NIDO GALLEGGIANTE, ANCORATO IN QUALCHE MODO ALLA VEGETAZIONE DELLA RIVA, NASCE SVAMP, FIGLIO DI UNA GIOVANE COPPIA DI SVASSO MAGGIORE.
DA SUBITO SI CAPISCE CHE SVAMP È DIVERSO. PERCHÉ? DA UNA COVATA DI QUATTRO UOVA, LUI È L'UNICO A NASCERE AL CONTRARIO. COME? MENTRE I FRATELLINI ROMPONO IL GUSCIO CON IL BECCO, LUI LO ROMPE CON LE ZAMPE.

I FRATELLINI ABBANDONANO SUBITO IL NIDO, PRONTI A NUOTARE CON MAMMA E PAPÀ. ANCHE SVAMP LI SEGUE, MA IN RIVA SI FERMA: HA PAURA. I FRATELLINI ORMAI SONO IN ACQUA, LUI È FERMO SULLA RIVA DI QUELL'ENORME DISTESA D'ACQUA.

ALLORA IL PAPÀ, VEDENDO SVAMP FERMO SULLA RIVA, DECIDE DI FARLO SALIRE E LO PORTA CON SE TRA LE TASCHE DELLE SUE ALI. SVAMP È CONTENTO. E' BELLO SENTIRSI PROTETTO DAL SUO PAPÀ.



SVAMP CRESCE E, TRA MILLE DISASTRI E MILLE COSE STRANE, IMPARA A NUOTARE. IL SUO PIUMAGGIO È CAMBIATO, LE STRISCE BIANCHE E NERE HANNO LASCIATO SPAZIO AL GRIGIO SULLA PARTE SUPERIORE , BIANCO SULLA FACCIA E NELLA PARTE INFERIORE.

NUMERO 04 / MARZO 2013

MA ANCHE IL BELLISSIMO ASPETTO DI SVAMP HA UN PARTICOLARE DIVERSO DAGLI ALTRI. D'ALTRONDE LUI È SVAMP! SULLA BELLISSIMA TESTA BIANCA HA DUE PENNACCHI, DUE LUNGHI E BIANCHI PENNACCHI. SVAMP ORMAI È ADULTO ED È INNAMORATO. DA LONTANO LA OSSERVA, È BELLISSIMA, MA NON DEGNA SVAMP DI UNO SGUARDO.

IL TEMPO PASSA, È ORMAI L'ORA DEL CORTEGGIAMENTO. TUTTI HANNO SCELTO LA PROPRIA COMPAGNA, SVAMP NON HA SCELTO NESSUNO, ANZI, HA SCELTO LEI, SOLO LEI. SVAMP, SEMPRE PIÙ INNAMORATO, DECIDE DI RIVELARE IL SUO AMORE ALLA BELLISSIMA SONOÈ, CHE STA NUOTANDO SOLA E TRANQUILLA IN QUELL'ENORME DISTESA D'ACQUA CHE ORMAI NON GLI FA PIÙ PAURA.

ORMAI È VICINO, IL SUO CUORE BATTE FORTE, HA PAURA CHE LO SENTA ANCHE SONOÈ. SI FERMA DI FRONTE A LEI, È UN PO' IMPACCIATO, NON SA COME INIZIARE, SI FA CORAGGIO E APRE BOCCA, O MEGLIO DIRE BECCO, E TUTTO QUELLO CHE VIENE FUORI NON È ALTRO CHE UN SUONO ACUTO CHE QUASI ROMPE I TIMPANI.

IL SUO IMBARAZZO È AL MASSIMO, NON SA COSA FARE, MENTRE SONOÈ LO STA GUARDANDO.

GUARDA I SUOI PENNACCHI ALTI SULLA TESTA, IL SUO BECCO DIVENTATO ROSA, MA SOPRATTUTTO IL SUO VISO ROSSO. "E' CARINO – PENSA TRA SÉ – UN PO' INCAPACE, MA CARINO".
SENTENDOSI OSSERVATO, ESSENDO MOLTO IMBARAZZATO, SVAMP APRE LE ALI E INCURVA IL COLLO IN AVANTI, COME SE VOLESSE SCUSARSI DEL SUO ESSERE STRANO. SONOÈ STA A A GUARDARE.

SONO ANCORA UNO DI FRONTE ALL'ALTRO, SONOÈ CONTINUA A GUARDARLO SEMPRE PIÙ INCURIOSITA DALLA PROSSIMA MOSSA DI SVAMP, CHE CONTINUA A SCUSARSI, MA SENZA PARLARE, SOLO MUOVENDO IL CAPO. SONOÈ, DIVERTITA, INIZIA AD IMITARE I MOVIMENTI DI SVAMP. INSIEME MUOVONO LA TESTA SU È GIÙ. SVAMP CREDE CHE SONOÈ VOGLIA RIDERE DI LUI, SI TUFFA IN ACQUA, VUOLE SCAPPARE, MA SONOÈ LO SEGUE. CAPISCE ALLORA DI PIACERE A SONOÈ.

SVAMP È FELICISSIMO, IL SUO AMORE È RICAMBIATO. INSIEME RAGGIUNGONO IL FONDALE E INSIEME RISALGONO PORTANDO NEL BECCO ALCUNE ALGHE DA DONARE ALL'AMATO.
LA FELICITÀ DI SVAMP È ALLE STELLE. SI ALZA SULL'ACQUA E INSIEME SI ALLONTANANO PER COSTRUIRE IL LORO NIDO D'AMORE. DA QUEL GIORNO TUTTI HANNO COPIATO LA DANZA DI CORTEGGIAMENTO FATTA DA SVAMP. SÌ! PROPRIO DA SVAMP, PULCINO STRANO!

A proposito del documentario sul Lago Salso

di GIUSEPPE ALBANESE
CENTRO STUDI NATURALISTICI - ONLUS

Le azioni del Life+ prevedevano anche la produzione di un documentario audiovisivo divulgativo che, oltre a documentare le azioni realizzate nell'ambito del progetto, illustrassero la vita dell'Oasi Lago Salso, con particolare riguardo alle specie obiettivo.

Come consulente scientifico del documentario ho trovato molto impegnativo raggiungere l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di un documentario che mostrasse in pochi minuti la biodiversità dell'Oasi Lago Salso, considerata la straordinaria ricchezza naturalistica dell'area.

Per oltre un anno, ho accompagnato l'instancabile amico Sergio, regista e cameramen, in giro per l'oasi a "caccia" delle innumerevoli specie presenti, non sempre facili da riprendere con una telecamera professionale. Dietro il documentario c'è una lunga storia, a volte piena di occasioni perse, ma anche di soddisfazioni, come Morette tabaccate in volo, Marangoni minori in nidificazione e tante altre specie, magari non "obiettivo" (in termini di progetto LIFE), ma sempre affascinanti. Riguardo alle azioni realizzate, io e Sergio siamo stati testimoni dei risultati ottenuti con la realizzazione di nuovi pascoli inondati. Nelle stesse aree dove l'anno precedente si estendevano pascoli (ex terreni agricoli ottenuti dalla bonifica del Lago Salso) resi steppici dalla calura estiva, oggi sorgono prati allagati dove gli specchi d'acqua azzurri, interrotti da rigogliosi popolamenti di giunchi, offrono un habitat straordinariamente ricco di specie. Qui, tra stormi di fenicotteri, è tornata a nidificare la Moretta tabaccata. Con questo documentario desideriamo offrire agli spettatori un modesto assaggio di questo straordinario ritorno alla bellezza ancestrale dell'area, sperando in un futuro migliore dove l'uomo, dopo aver distrutto, inizia a ricostruire.